



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Ente acque della Sardegna



**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
SULLE OPERE CIVILI ED ELETTRICHE
DELLA CASA DI GUARDIA, DEI TORRINI DI PRESA E DEL
CORONAMENTO DELLA DIGA DI BIDIGHINZU (Bessude)
E DELLA CASA DI GUARDIA DELLA DIGA DI SOS CANALES (Buddusò)**

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Allegato **A.01.1**

Scala

I progettisti per le opere civili

Geom. Giuseppe Vulpiani

P.i. Alessandro Fois

Redatto dal Servizio Dighe

***Il progettista per le
opere elettriche***

Ing. Marco Cordeddu

***Coordinatore sicurezza
in fase di progettazione***

P.i. Alessandro Fois

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Enrica Palomba

Collaboratori tecnici
P.i. Massimo Durante
sig. Gianfrancesco Meledina
sig. Piergavino Uldanck

Il Direttore Generale
Ing. Maurizio Cittadini

Il Direttore del Servizio Dighe
Ing. Roberto Meloni

FEBBRAIO 2021

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. DIGA BIDIGHINZU – Stato di fatto	2
2.1. CASA DI GUARDIA	2
2.2. CORONAMENTO DELLA DIGA	4
2.3. TORRE DI PRESA N.1	4
2.4. TORRE DI PRESA N.2	5
2.5. CABINA MIRE	5
2.6. MAGAZZINO.....	6
3. DIGA BIDIGHINZU – Interventi in progetto.....	6
3.1. CASA DI GUARDIA	6
3.2. CORONAMENTO DIGA.....	7
3.3. TORRE DI PRESA N.1	8
3.4. TORRE DI PRESA N.2	8
3.5. LOCALE MIRE E MAGAZZINO	8
4. DIGA SOS CANALES – Stato di fatto	9
4.1. CASA DI GUARDIA	9
4.2. LOCALE OFFICINA	10
4.3. CABINA MIRE	10
5. DIGA SOS CANALES – Interventi in progetto	10
5.1. CASA DI GUARDIA	10
5.2. LOCALE OFFICINA	11
5.3. LOCALE GRUPPO ELETTROGENO	12
5.4. CABINA MIRE	12

1. PREMESSA

La presente relazione illustra l'intervento previsto nel progetto denominato "***Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere civili e sulle case di guardia delle dighe del Bidighinzu (Bessude) e Sos Canales (Buddusò)***", necessari al loro risanamento e alla loro preservazione dal deterioramento.

Per l'attuazione degli interventi previsti il Commissario Governativo per l'emergenza idrica in Sardegna, con l'Ordinanza n. 437 del 11.10.2006 relativa ad un programma di opere per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna – fase di completamento n° 2, ha definito il quadro degli interventi da attuarsi in ordinario dall'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, in cui è ricompreso il finanziamento per le opere in oggetto.

Gli interventi individuati riguardano essenzialmente opere di manutenzione sia ordinaria che straordinaria su strutture civili ed impianti, atti a ripristinare e garantire nel tempo le normali condizioni di funzionalità, efficienza e sicurezza delle opere.

Il progetto è stato redatto considerando i seguenti aspetti principali:

- a) l'analisi dello stato di fatto;
- b) gli obiettivi da perseguire e gli interventi necessari allo scopo;
- c) il quadro normativo di riferimento;
- d) i vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
- e) la stima dei costi degli interventi.

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi in progetto non è prevista alcuna espropriazione, si procederà alla richiesta delle autorizzazioni preliminarmente alla fase di esecuzione degli stessi.

2. DIGA BIDIGHINZU – Stato di fatto

2.1. Casa di guardia

La casa di guardia della diga del Bidighinzu, in comune di Bessude, è situata in sponda sinistra sul Rio Bidighinzu, ad una quota di circa 345 m slm.

Si accede ad essa dalla SS.131 bis attraverso uno stradello della lunghezza di circa 1650 m che conduce all'area di pertinenza della diga e dell'impianto di potabilizzazione, in cui ricadono, oltre alla casa di guardia della diga, altri edifici accessori alla diga stessa e all'impianto di potabilizzazione, quest'ultimo di gestione Abbanoa.

L'edificio, che costituisce la casa di guardia della diga, è articolato su due livelli, al piano terra e al primo piano; su ciascuno di essi sono stati ricavati due alloggi distinti. Al piano terra attualmente viene utilizzato parte dell'alloggio ricadente sulla parte sinistra dell'edificio rispetto al prospetto principale, principalmente per lo svolgimento delle attività di vigilanza e di deposito vario. Al primo piano, l'alloggio, ricadente anch'esso sulla parte sinistra dell'edificio, è stato oggetto di recenti interventi di manutenzione attraverso i quali sono stati risanati i locali che attualmente vengono utilizzati come uffici dal Servizio gestione Nord. Gli alloggi ricadenti nella parte destra dell'edificio, sia al piano terra che al primo piano, non sono al momento utilizzati;

versano in condizioni di abbandono e sono soggetti ad un progressivo degrado. Con il presente progetto si intende mettere in atto una serie di interventi per il loro recupero che permetteranno in seguito l'utilizzo per attività di ufficio, di guardiania ed eventuali altri scopi.

La struttura dell'edificio è costituita da una muratura portante su cui poggiano la copertura del solaio intermedio in latero-cemento e la copertura finale a tetto, a falde inclinate con finitura in tegole, per una superficie coperta complessiva di circa 250 m². Il tetto è stato già oggetto di interventi precedenti attraverso i quali si è previsto il rifacimento dell'impermeabilizzazione e del manto di copertura in tegole. I tramezzi interni sono realizzati con muratura in mattoni forati (spessore di 10 cm) intonacati e tinteggiati. In ogni appartamento sono presenti i servizi igienici corredati da sanitari (wc, lavabo, bidet e piatto doccia), da una cucina e da altri ambienti destinati a soggiorno e camere varie.

I due livelli sono collegati tra loro mediante due corpi scala in muratura, uno sulla parte sinistra ed uno sulla parte destra del fabbricato e consentono ingressi indipendenti ai quattro appartamenti.

Su tutti gli ambienti al primo piano sono presenti finestre a vetri con avvolgibili in PVC che hanno sostituito i vecchi infissi in legno, mentre al piano terra sono tuttora presenti le vecchie finestre in legno. Le porte interne sono in legno, tamburate e verniciate, ed in molti casi si presentano in uno stato di conservazione precario.

Le pavimentazioni interne sono realizzate con marmettoni in graniglia di marmo, mentre nei servizi igienici la pavimentazione è costituita da piastrelle in gres con le pareti rivestite da mattonelle in ceramica, fino ad un'altezza di circa 2 m.

L'edificio è dotato solo in alcuni ambienti di un impianto di condizionamento a pompe di calore.

Se ne prevede, in questo intervento, l'implementazione con il relativo adeguamento/rifacimento dell'impianto elettrico.

La facciate esterne dell'edificio sono intonacate e tinteggiate e non presentano particolari segni di degrado: sarà sufficiente intervenire per il ripristino di parziali e puntuali parti di intonaco e tinteggiatura, su superfici molto limitate. La parte di edificio che contiene i due vani scala è invece esternamente costituita da pareti in blocchi di trachite con superficie a faccia vista.

L'edificio ha un'area di circa 250 mq intorno al suo perimetro esterno, delimitata sul prospetto principale da una recinzione in muratura con ringhiera in acciaio zincato, mentre sul lato posteriore e su quelli laterali è delimitata da un muro di contenimento in pietra. Lungo la facciata principale, adiacente alla muratura perimetrale dell'edificio, corre un marciapiede con pavimentazione in CLS, su cui sarà opportuno eseguire piccoli interventi di manutenzione.



2.2. Coronamento della diga

Il coronamento della diga si sviluppa per una lunghezza di circa 200 m ed è largo circa 2 metri. La superficie è costituita da una pavimentazione in CLS che presenta notevoli segni di degrado. Il camminamento è protetto, lungo il suo sviluppo, da parapetti in acciaio verniciato, con presenza abbastanza diffusa di ruggine e con segni di deterioramento in alcune parti della struttura. E' prevista la manutenzione del parapetto e della superficie del camminamento con altro apposito progetto in fase di ultimazione.



Figura – coronamento diga

2.3. Torre di presa N.1

Alla torre di presa n. 1 si accede dal coronamento, attraverso una passerella metallica, della lunghezza di circa 10 metri, che si presenta in discrete condizioni di conservazione. Soltanto il parapetto di protezione necessiterà di interventi di manutenzione quali carteggiatura e verniciatura, oltre a piccoli interventi di ripristino della struttura propria del parapetto, a causa del degrado dovuto all'ossidazione dell'acciaio. La torre di presa è costituita da una struttura muraria di forma ottagonale, con una soletta in CLS di copertura dello spessore di circa 20 cm, che presenta una parte in aggetto, rispetto alla muratura perimetrale, di circa 15 cm, in forte stato di usura e degrado. A protezione della soletta è presente una guaina di impermeabilizzazione che dovrà essere rimossa e sostituita, in quanto fortemente deteriorata.

Esternamente, lungo tutto il perimetro della struttura è presente un ballatoio, della larghezza di circa 70 cm, la cui superficie di calpestio è realizzata con piastrelle in gres ceramico, che in gran parte sono mancanti o rotte.

All'interno, la struttura presenta segni di degrado su alcune parti di intonaco e sulla tinteggiatura.



Figura – torre di presa n.1

2.4. Torre di presa N.2

L'accesso alla torre di presa n. 2 avviene attraverso una passerella, che dal coronamento porta alla struttura. La passerella si sviluppa per una lunghezza di circa 80 metri per due di larghezza e presenta una pavimentazione in CLS che, al pari della pavimentazione del coronamento, risulta molto usurata. Le protezioni anticaduta lungo la passerella sono costituite da dei parapetti metallici, che come tutti gli altri presentano segni di deterioramento e presenza di ruggine.

La struttura della torre di presa n.2 è realizzata in muratura con una soletta in CLS di copertura, che analogamente a quanto detto per la torre di presa n.1 è in forte stato di degrado, sia per quanto riguarda le parti murarie in aggetto e sia per il deterioramento avanzato della guaina impermeabilizzante.



Figura – torre di presa n.2

2.5. Cabina mire

Il locale denominato “cabina mire” dal quale si traggono i vari capisaldi posti sul coronamento della diga ed in altri particolari punti, è costituito da una piccola struttura in muratura (circa 4m x 4m), con una soletta di copertura piana. La muratura esterna è intonacata ma manca la tinteggiatura.



Figura – cabina mire

2.6. Magazzino

Il locale magazzino è ubicato in un'area poco distante dalla casa di guardia ed è costituito da una struttura di notevoli dimensioni (25m x 11 m), con pareti in muratura ed una copertura a tetto con falde inclinate e manto finale in tegole. La struttura si presenta in buone condizioni di conservazione ed occorre solo un intervento di tinteggiatura, sia interno che esterno.



Figura – magazzino

3. DIGA BIDIGHINZU – Interventi in progetto

Alla luce delle criticità individuate e sopra esposte sono stati proposti i seguenti interventi:

3.1. Casa di guardia

INTERVENTI INTERNI

Gli interventi sono diversificati in funzione della parte di fabbricato su cui si interviene, secondo quanto descritto nel computo metrico estimativo e negli elaborati grafici allegati e possono riassumersi in generale come segue:

- rimozione degli infissi (finestre e porte finestre) e delle relative avvolgibili in PVC (compresi i cassonetti);
- messa in opera di nuovi infissi in PVC bianco, ad una o più ante, con vetrocamera isolante;
- messa in opera di nuovi cassonetti coprirullo per avvolgibile e relative avvolgibili in PVC;
- rimozione e sostituzione delle porte interne esistenti con porte tamburate in legno ad anta cieca;
- demolizione di parti di intonaco degradate o in distacco e loro ripristino con esecuzione di nuovo intonaco in malta cementizia;
- raschiatura della vecchia tinteggiatura, ove necessario, e successiva tinteggiatura di pareti e soffitti con due mani di pittura lavabile, traspirante e resistente all'invecchiamento, previo trattamento delle superfici con impregnante antimuffa;
- demolizione dei rivestimenti in ceramica, nei bagni e nelle cucine, e rifacimento degli stessi con piastrelle smaltate bicottura;
- rimozione dei sanitari dei bagni e messa in opera di nuovi sanitari, in ceramica, previo smantellamento e rifacimento dell'impianto idrico relativo e degli scarichi;
- ripristino delle parti mancanti dello zocchetto battiscopa e levigatura e lucidatura dei pavimenti esistenti con macchina levigatrice con mole abrasive di pomice;
- adeguamento dell'impianto elettrico e sua implementazione per impianto di condizionamento

INTERVENTI ESTERNI

- spicconatura degli intonaci esterni, per le parti ammalorate e in distacco, con seguente spazzolatura delle superfici di intervento, ripristino delle parti di intonaco con malta cementizia e successiva tinteggiatura delle parti soggette ad intervento;
- rimozione della pavimentazione del marciapiede che presenta segni di degrado e distacco e ripristino della stessa;

3.2. *Coronamento diga e passerelle di accesso alle torri di presa*

Premesso che la manutenzione della pavimentazione del coronamento è oggetto di altro intervento previsto in un progetto in fase di esecuzione, si prevedono sulla pavimentazione delle passerelle di accesso alle torri di presa i seguenti interventi:

- Idrolavaggio con acqua in pressione della superficie in CLS del coronamento per l'eliminazione delle parti incoerenti e in distacco;
- Ricostruzione volumetrica della superficie della passerella di accesso alla torre di presa n.2 in calcestruzzo mediante applicazione di malta a ritiro controllato, fibrorinforzata, a base di cemento, inerti selezionati, speciali resine sintetiche e microsilicati;

- Fornitura e posa di una malta bicomponente impermeabilizzante per la realizzazione di una guaina impermeabile ad elevata elasticità e flessibilità per la protezione della superficie in calcestruzzo
- Parapetto passerelle per accesso torri di presa: preparazione alla tinteggiatura delle superfici metalliche con pulitura mediante spazzolatura e carteggiatura;
- Pittura delle opere in ferro mediante due mani di smalto brillante o satinato all'acqua;

3.3. Torre di presa N.1

- demolizione delle parti in aggetto del solaio della torre di presa che si presentano deteriorate o in distacco, spazzolatura dei ferri a vista con eventuale integrazione e loro passivazione, ricostruzione volumetrica delle parti demolite con malte cementizie tixotropiche fibrorinforzate;
- rimozione dello strato impermeabile esistente sulla soletta di copertura in CLS e sua ricostruzione mediante posa in opera di un manto impermeabile costituito da due membrane prefabbricate elastoplastomeriche armate in vetro velo rinforzato, dello spessore complessivo di 8 mm;
- demolizione della pavimentazione in gres ceramico sulla pensilina perimetrale del torrino e sua ricostruzione con piastrelle di gres rosso;
- demolizione delle parti di intonaco incoerenti o in distacco e loro ricostruzione;
- tinteggiatura interna delle murature e del soffitto del torrino di presa con due mani di idropittura lavabile traspirante.

3.4. Torre di presa N.2

- demolizione delle parti in aggetto del solaio della torre di presa che si presentano deteriorate o in distacco, spazzolatura dei ferri a vista con eventuale integrazione e loro passivazione, ricostruzione volumetrica delle parti demolite con malte cementizie tixotropiche fibrorinforzate;
- rimozione dello strato impermeabile esistente sulla soletta di copertura in CLS e sua ricostruzione mediante posa in opera di un manto impermeabile costituito da due membrane prefabbricate elastoplastomeriche armate in vetro velo rinforzato, dello spessore complessivo di 8 mm;
- tinteggiatura interna delle murature e del soffitto del torrino di presa con due mani di idropittura lavabile traspirante.

3.5. Locale mire e magazzino

- Locale mire: tinteggiatura interna ed esterna delle murature con due mani di idropittura lavabile traspirante, previo ripristino di piccole parti di intonaco deteriorate o in fase di distacco.
- Magazzino: tinteggiatura interna ed esterna delle murature e del soffitto interno con due mani di idropittura lavabile traspirante, previo ripristino di piccole parti di intonaco deteriorate o in fase di distacco. Preparazione e pulitura delle superfici in metallo del portone di accesso e sua tinteggiatura con smalto sintetico satinato.

4. DIGA SOS CANALES – Stato di fatto

4.1. Casa di guardia

Alla casa di guardia si accede attraverso una diramazione secondaria della S.S. 389 di Buddusò e del Correboi, ad un'altitudine di circa 710 m. s.l.m.

La casa di guardia della diga di Sos Canales è costituita da un edificio articolato su due piani ed una mansarda finale. La struttura è costituita da una muratura portante con solai tipo latero – cementizio e copertura a tetto con falde inclinate. Attualmente è in uso il solo piano terra in cui si articolano diversi ambienti funzionali quali sala controllo, uffici, magazzino, ricavati nella struttura dai tramezzi divisorii in muratura e dagli stessi muri portanti. Le murature sono intonacate e tinteggiate, i pavimenti realizzati con piastrelle in gres ceramico e gli infissi, oggetto di un intervento di sostituzione relativamente recente, si presentano in buone condizioni e non necessitano di opere urgenti di manutenzione. Anche i servizi igienici sono stati rivisti e adeguati e non saranno quindi oggetto di ulteriori interventi. Per quanto riguarda l'impianto elettrico e di condizionamento si dovrà provvedere ad un loro adeguamento sia normativo che funzionale, con particolare riguardo proprio all'impianto di condizionamento.

Il primo piano, con accesso indipendente, è al momento inutilizzato. Si presenta in uno stato di forte degrado, sia per quanto riguarda gli infissi, le murature (intonaci e tinteggiature), i pavimenti e gli impianti. Discorso analogo riguarda l'ambiente della mansarda, che dopo un intervento di sostituzione e rialzo della copertura è rimasta con le finiture allo stato grezzo, con mancanza di pavimentazione ed intonaci.

Esternamente l'edificio si presenta in un buono stato di conservazione; la parte relativa al piano terra è realizzata con blocchi di granito a faccia vista, mentre le murature al primo piano e quelle relative alla mansarda sono intonacate e tinteggiate.

Annesso all'edificio e alla casa di guardia c'è un locale in cui è alloggiato il gruppo elettrogeno; il locale si presenta in buono stato di conservazione ad esclusione della tinteggiatura interna che presenta vaste parti di superficie sfogliata ed in distacco.



Figura – Casa di guardia – Prospetto principale

4.2. Locale officina

Si tratta di un locale, dalle dimensioni di circa 15 m x 6 m, realizzato in muratura la cui copertura è realizzata con un solaio inclinato, ad una falda, in latero cemento. Il locale si presenta in buone condizioni strutturali ma necessita di interventi di ripristino su parti di intonaco localizzate, sugli infissi e sulla tinteggiatura.



Figura – Locale officina – Prospetto posteriore



Figura – Locale officina – Prospetto principale

4.3. Cabina mire

La cabina mire è un piccolo locale in muratura posto alla fine estrema del coronamento.

Esternamente necessita di interventi di manutenzione su puntuali parti di intonaco, oltre che della tinteggiatura delle pareti.



Figura – Cabina mire

5. DIGA SOS CANALES – Interventi in progetto

5.1. Casa di guardia

PIANO TERRA

Al piano terra della casa di guardia, che attualmente è il solo utilizzato dell'intero fabbricato, non sono previsti interventi sulla struttura e sulla manutenzione di tutte le parti civili, compresi gli infissi e gli impianti igienico sanitari. E' prevista la sola sostituzione delle avvolgibili in PVC che in alcuni casi risultano danneggiate; la loro sostituzione inoltre adeguerà esteticamente i prospetti esterni dell'edificio, uniformandole alle avvolgibili del primo piano per le quali è prevista per anch'esse la sostituzione. Si renderà

necessario, e sarà oggetto del presente progetto, la realizzazione di un adeguato impianto di riscaldamento, in considerazione soprattutto della rigidità del clima in alcune stagioni dell'anno, che crea notevole disagio su una confortevole permanenza agli operatori della diga e a quelli della sorveglianza. Si prevede di realizzare un impianto di condizionamento autonomo a pompa di calore con condensazione in aria.

Allo stesso tempo verranno posti in essere tutti gli interventi di adeguamento a norma dell'impianto elettrico.

PRIMO PIANO

Il primo piano dello stabile è quello che più di tutti versa in condizioni di degrado e sarà quello su cui verranno eseguiti la maggior parte degli interventi di risanamento e manutenzione. È prevista la demolizione di tutti gli infissi ancora presenti, compresi i cassonetti e le avvolgibili e la loro sostituzione con infissi e avvolgibili in PVC che riprendano le stesse caratteristiche di quelli già presenti al piano terra e che verranno a loro volta sostituiti. Verranno riprese tutte le parti di intonaco in disfacimento e in distacco delle murature interne, sia sui muri portanti che su quelli divisorii e sui soffitti, per poi essere tinteggiate con due mani di pittura idrolavabile traspirante. Le pavimentazioni che attualmente sono in piastrelle di marmettoni, saranno levigate e lucidate, previa la ricostruzione di tutte le parti mancanti dello zoccolino battiscopa. Per la suddivisione degli ambienti sono previste demolizioni e ricostruzioni di tramezzi in muratura, al fine di adeguare le dimensioni di servizi igienici e della cucina alle reali esigenze operative. Verranno ricostruiti completamente i bagni prevedendo nuovi impianti idrici sanitari e completandoli con l'arredo di tutti i sanitari occorrenti.

MANSARDA

Nel locale mansarda sono previsti, nel presente progetto, interventi sulle opere civili, che riguardano la realizzazione del completamento della muratura di separazione, tra la mansarda ed il vano scala di accesso alla stessa, prevedendo inoltre l'inserimento di una porta per l'ingresso alla stessa mansarda. Saranno messi in atto tutti gli interventi per lo sgombero e la pulizia dei locali da tutti i materiali che nel tempo sono stati depositati al loro interno, prevedendone il loro allontanamento in luoghi che verranno indicati dalla D.L. oppure il loro smaltimento con conferimento in discarica autorizzata. Saranno inoltre eseguiti tutti gli interventi di rifinitura delle murature e del solaio con l'esecuzione degli intonaci e della relativa tinteggiatura e con l'esecuzione delle pavimentazioni attraverso la messa in opera di piastrelle monocottura, previa predisposizione della pavimentazione esistente. Verrà inoltre realizzato un adeguato impianto elettrico con la messa in opera dei punti luce e di adeguate prese di corrente.

FACCIALE ESTERNE

È prevista la ritinteggiatura delle pareti esterne con due mani di idropittura lavabile traspirante a base di resine sintetiche nel rispetto della tipologia e dei colori di quella esistente, oltre ad un intervento di manutenzione e tinteggiatura delle ringhiere metalliche esistenti sulle verande esterne.

5.2. Locale officina

Il locale officina, prospiciente il fabbricato della casa di guardia, sarà oggetto di un intervento di modifica e razionalizzazione degli spazi interni, attraverso la realizzazione di un tramezzo divisorio all'interno del locale,

che porterà alla creazione di due ambienti distinti; un ambiente adibito a vera e propria officina ed un altro ad uso deposito/ufficio. Verrà realizzato con una muratura in laterizi dello spessore complessivo di cm 10, intonacato e tinteggiato. Verrà inserita una porta che permetterà la comunicazione tra i due ambienti, prevedendo la sistemazione della pavimentazione in cemento nelle parti deteriorate (previsto con altro intervento in corso). Il locale sarà ritinteggiato completamente, sia nella parte interna che in tutta la parte esterna, con due mani di idropittura lavabile traspirante.

5.3. *Locale gruppo elettrogeno*

Il locale gruppo elettrogeno, adiacente al fabbricato della casa d guardia, sarà oggetto di un intervento di sistemazione interna, in cui si prevede la rimozione della tinteggiatura, sia muraria che di impermeabilizzazione della vasca di contenimento di eventuali perdite o fuoriuscite di gasolio, per poi ripristinare il tutto con la tinteggiatura delle pareti murarie e del soffitto con due mani di idropittura lavabile traspirante, mentre le pareti della vasca di contenimento gasolio verranno trattate con un rivestimento plastico murale a base di resine sintetiche e quarzi.

5.4. *Cabina mire*

Il locale denominato “cabina mire” è un fabbricato di piccole dimensioni (circa 4m x 4m) posto all'estremità del coronamento, da cui si possono traguardare i vari capisaldi posti sia sul coronamento che in particolari punti ubicati nell'area della diga. È una struttura in muratura con copertura costituita da un solaio latero cementizio. Internamente è stata oggetto di recenti interventi di manutenzione con i quali si è provveduto alla sistemazione dei pavimenti, degli intonaci e della tinteggiatura, nonché alla sostituzione degli infissi. La parte esterna necessita invece di un intervento di manutenzione sulle parti in aggetto del solaio e su alcune parti dell'intonaco della muratura, oltre che alla tinteggiatura delle stesse con l'applicazione di due mani di pittura lavabile traspirante.